

Domenica 23 maggio 1999

14

LE CRONACHE

L'Unità

ROMA È polemica tra la maggioranza capitolina e il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, sull'emendamento al Piano generale del traffico (Pgtu), che prevede restrizioni alla circolazione dei motorini nel centro storico della città. A pochi giorni di distanza dall'approvazione in Consiglio Comunale del Pgtu, l'ex «sindaco in motorino» si è detto contrario ad ogni provvedimento di limitazione che non sia graduale e progressivo. La «patata bollente» passa adesso nelle mani della giunta che entro il mese di luglio dovrà decidere i tempi e i modi della limitazione per le due ruote.

Dai Ds ai Verdi, è unanime lo stupore per le affermazioni del sindaco e l'invito a rileggere meglio i provvedimenti previsti per limitare l'accesso ai ciclomotori. «La posizione del sindaco Rutelli ha affermato il segretario romano Ds, Roberto Morassut - è del tutto



inappropriata e sembra rispondere più ad ispirazioni elettorali che alla responsabilità di governo. Bisogna evitare trasformismi». Netta anche la critica del presidente di Legambiente Lazio, Maurizio Gubbiotti, che definisce quelle di Rutelli «dichiarazioni

Motorini, Rutelli nella bufera

Centro vietato alle due ruote, sindaco contrario

sbagliate e rischiose per il Pgtu». E ancora: secondo il capogruppo Ds in Campidoglio, Antonio Rosati, il sindaco «forse in buona fede non ha letto tutti i provvedimenti che si stanno studiando, frutto di assoluto buon senso. Le misure sui motorini - ha sottolineato Rosati - entreranno in vigore gradualmente nel giro di un paio d'anni».

«Fermare i motorini a Roma? Una follia demagogica». È invece la ferma posizione di Daniela Monteforte, Ds, consigliere capitolino con delega alle due ruote. «Si tratta solo di un emendamento, e non è detto che veda: vediamo - spiega - chi avrà il coraggio di

spiegare una cosa del genere ai cittadini romani. Al momento - continua Monteforte - non siamo nelle condizioni di applicare provvedimenti di chiusura a Roma ai motorini». Secondo Monteforte l'obiettivo di ridurre l'inquinamento da benzene è «giusto, ma è sbagliato il bersaglio; è il parco inquinante in generale che va progressivamente limitato, e proprio in questi mesi le industrie produttrici stanno mettendo sul mercato modelli in regola con le direttive europee. Pensare adesso ad una sostituzione totale del parco circolante su due ruote è una follia demagogica, e i Ds sono con-

trari a questa posizione». Secondo Monteforte l'emendamento, presentato dai Verdi, «lascia intendere un atteggiamento di fondo che non tiene conto delle esigenze di mobilità di una grande città come Roma; soprattutto - sottolinea infine - si evita di ricordare che non c'è una offerta di trasporto pubblico da dare in cambio di un blocco di quella portata». Immediata la replica dei Verdi romani: «L'emendamento sul futuro blocco ai motorini in centro è stato firmato dai consiglieri Calamante, Carapella e Rosati, guarda caso tutti dei Ds, e controfirmato dal vicesindaco Tocci».

Obiettori, ciceroni per il Giubileo

I ragazzi vigileranno nelle chiese e accoglieranno i pellegrini

ROMA Accogliere i pellegrini e vigilare sulle opere d'arte contenute nelle chiese romane. È questa la missione che svolgeranno molti obiettori di coscienza per il Giubileo. Grazie ad un accordo tra la Diocesi di Roma e il Ministero dei Beni Culturali, infatti, molte chiese storiche romane potranno rimanere aperte ai turisti senza il timore di subire danni al patrimonio artistico, avvalendosi del servizio di vigilanza da parte di quei giovani che hanno optato per il servizio civile.

L'iniziativa siglata nel '97 dal cardinale Camillo Ruini e dall'allora ministro Walter Veltroni ha superato la fase sperimentale e sta per essere allargata ad un numero maggiore di edifici religiosi. L'esperimento condotto in 70 chiese del centro storico ha dato effetti positivi e ha incoraggiato i vertici della Chiesa di Roma a proseguirlo.

In una lettera inviata a tutti i parroci romani, monsignor Luigi Moretti, vescovo ausiliario di Roma, uno dei più stretti collaboratori di Ruini, suggerisce di ricorrere a questo servizio. «Molti di voi - si legge nella lettera - conoscono le difficoltà che ci sono a tenere le chiese aperte e garantire comunque una certa vigilanza, soprattutto quando in esse sono custoditi patrimoni di grande valore culturale». «Si sta verificando, in questi ultimi anni - scrive ancora monsignor Moretti - che sempre più giovani optano per scelte di servizio civile. Sarebbe un buon segno di impegno e testimonianza che giovani, soprattutto quando formati nel seno delle nostre comunità cristiane possano svolgere un servizio di accoglienza nelle chiese della nostra diocesi. Sono pertanto a suggerirvi di poter indirizzare alcuni tra i giovani che incontrate a questo particolare servizio a beneficio soprattutto dei molti pellegrini



Una suggestiva immagine di San Pietro, in alto il sindaco di Roma Francesco Rutelli e in basso pagina poliziotti allo stadio pronti a intervenire in caso di disordini

ni che verranno a Roma. Un giovane che deve ancora espletare l'obbligo di leva e intende fare domanda di obiezione può quindi venire orientato da voi al Servizio di coordinamento degli obiettori della Diocesi di Roma». Questo è l'invito del Vicariato.

Ma all'apposito ufficio del Vicariato che provvede a smistare i giovani obiettori nelle diverse chiese del centro storico, meta dei turisti, garantisce l'apertura e l'accoglienza, proprio dagli obiettori, arriva una richiesta. Nell'orario del loro impegno dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19, i giovani hanno fatto fronte con le loro risorse alle curiosità culturali dei visitatori. E infatti mancata una adeguata preparazione ai tesori custoditi nelle 70 chiese romane.

SERVIZIO CIVILE
Dopo una prova in 70 chiese avviata da Veltroni e Ruini l'iniziativa viene estesa

L'OBBIETTORE

«Io l'ho fatto, ma ci è mancata una base adeguata di preparazione»

ROBERTO MONTEFORTE

ROMA Il giudizio del Vicariato è stato positivo e l'esperimento «obiettori nelle chiese» con il Giubileo verrà esteso. Ma cosa ne pensano i giovani obiettori. Lo chiediamo al venticinquenne Corrado Brunialti, studente di architettura, residente a Roma che a marzo ha terminato il suo servizio civile svolto proprio in una chiesa romana.

Ma scelto lei di svolgere il suo servizio civile in una chiesa?
«No. Avevo presentato una richiesta generica per il servizio civile indicando solo la preferenza per i beni culturali. È il Distretto militare che seleziona i ragazzi e che li invia ai diversi enti. Io sono stato assegnato al coordinamento del Centro Oratori romano dove un funzionario del Vicariato ha accolto gli obiettori, eravamo una cinquantina, e ci ha smistati nelle varie chiese. Non è stata una mia richiesta...»

E così si è trovato a custodire una chiesa, quale?
«Una piccola chiesa, quella di Santa Maria della Luca a Trastevere».

Equale era il suo compito?
«La chiesa è piccola e poco frequentata dai turisti. Insieme ad un altro obiettore dovevamo aprire e chiudere la chiesa. Il nostro orario era dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni, domenica compresa, con un giorno a settimana di riposo...»

Un po' come i sacrestani...
«Sì, anche se non avevamo altre funzioni se non quelle della sorveglianza dei beni della Chiesa e dell'accoglienza dei visitatori...»

Ma avete fatto un corso sulle opere

re d'arte presenti a Santa Maria della Luca?

«C'è stato un tentativo, ma è stato fallimentare. Era il primo anno di questa esperienza e il corso era molto generico e non specifico sulla nostra chiesa. C'isiamo documentati per conto nostro utilizzando un libretto che spiegava le caratteristiche storico artistiche di Santa Maria della Luca e delle opere che sono custodite per poterle illustrare ai visitatori».

Le è sembrato un servizio utile?
«Per me non troppo, anche se mi è sembrata cosa utile mantenere la chiesa aperta. Sarebbe stato ancora più utile se ci fosse stata un'affluenza di turisti. Avremmo fatto pratica di inglese...»

Come valuta la proposta di estendere questa esperienza con il Giubileo?
«La ritengo sicuramente un fatto positivo».

Ricorda qualche situazione particolare?

«Qualche atto di teppismo, un barbone e qualche giovane che hanno provato a rubare i soldi delle offerte. Niente di serio. Li abbiamo mandati via, senza violenza».

Capitale blindata per la partita Lazio-Parma

Centro storico vietato alle auto, via libera ai pedoni. Sotto assedio anche Perugia

ROMA I tifosi della Lazio potranno festeggiare l'eventuale conquista dello scudetto da parte della loro squadra anche nel Centro storico. L'accordo è stato siglato ieri, dopo che era stata ventilata la possibilità di vietare l'accesso ai tifosi, anche a piedi, fra la Questura e i capi degli irriducibili, ultrasbiancazzurri. Forze dell'ordine in preallarme e capi della tifoseria laziale che drammatizzano e si dicono «tranquilli e sicuri che non si verificherà alcun incidente» in occasione di Lazio-Parma. Il Prefetto di Roma Enzo Mosino ha emanato un provvedimento, per vietare «la vendita e la somministrazione in forma fissa ed ambulante» di liquidi in contenitori di vetro nelle adiacenze dello stadio Olimpico dalle 14 alle 24. «Il divieto - specifica una nota della Prefettura - si è reso necessario per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica in relazione al previsto eccezionale afflus-

flusso di tifosi». L'afflusso allo stadio verrà controllato da polizia e carabinieri, che non faranno avvicinare le persone sprovviste di biglietto d'ingresso, mentre gli accreditati non saranno distribuiti ai botteghini dello stadio, ma in appositi chioschi a ridosso dell'aula-bunker del Foro Italico. Anche il deflusso del dopo partita sarà tenuto sotto stretto controllo, sia nell'eventualità che la Lazio vinca lo scudetto e che i tifosi si avvino verso il centro cittadino per i festeggiamenti, sia nel caso contrario. Solo all'ultimo momento, quando si saprà con certezza l'esito del campionato di calcio, le forze dell'ordine saranno pronte ad adottare uno dei due piani di sicurezza predisposti, a seconda della vittoria o meno dello scudetto da parte della Lazio. «L'amministrazione comunale, le tifoserie organizzate e il prefetto stanno mettendo a punto una serie di iniziati-



Ciro Fusco/Ansa

ve che verranno comunicate soltanto al novantesimo - ha confermato il sindaco Francesco Rutelli. Ne daremo notizia all'Olimpico, alle radio e televisioni locali, ne parlerà anche Fabio Fazio in tv.

Non vogliamo anticipare nulla per non stimolare assembramenti opposti». A proposito degli incidenti avvenuti dopo la Coppa delle Coppe, Rutelli ha spiegato che «purtroppo ci sono gruppi fuori

controllo che debbono essere richiamati dalle forze dell'ordine al rispetto delle regole della convivenza, con le buone o con le cattive. Non si può scendere ad alcun compromesso - ha aggiunto Rutelli - con chi pensa di spaccare tutto».

Lo scenario più importante, se la Lazio dovesse vincere lo scudetto, saranno piazze e zone centrali della città. Se lo scudetto andasse al Milan, la zona più a rischio sarà quella circostante l'Olimpico. L'accesso al centro sarà consentito ai soli pedoni attraverso gli appositi varchi controllati da polizia e carabinieri che terranno gli occhi bene aperti anche su aste di bandiere «sospette» e su borsoni troppo capienti che potrebbero contenere oggetti contundenti o petardi. Misure di sicurezza eccezionali anche a Perugia, dove i bianconeri lottano per lo scudetto e il Perugia contro la retrocessione.

TRIBUNALE DI MODENA

SEZIONE FALLIMENTI

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

VENDITE IMMOBILIARI SENZA INCANTO

RESIDENZIALI

MARANELLO
12/1) Località Pozza Via Gramsci 98 N. 2 lotti costituenti nel loro insieme una palazzina (su terreno circostante in proprietà esclusiva) formata da un p.t. con autorimesse e locali accessori comuni, 2 piani in elevazione con 1 appartamento per piano, 1 piano sottotetto e soffitte comuni oltre a vano scale comune, così suddivisi:
Lotto A: Appartamento, 2° piano, vani 6,5 e autorimesse mq. 19, gravati da usufrutto per la quota di 1/2.
Prezzo base L. 146.240.000.

Lotto B: Quota di 2/6 pro-indiviso di appartamento 1° piano, vani 6,5 e autorimesse mq. 18.
Prezzo base L. 32.445.790.
Curatore Avv. Eugenio Forni - Tel. 059/221703 - Fax 059/226622. Fallimento N. 5195 della Idrocom snc di Talli & C. N. 155/95 della I.T.I. snc di Aureliano e Luciano Talli nonchè dei soci illimitatamente responsabili Talli Luciano e Talli Aureliano. Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore.

COMPLESSI IMMOBILIARI
CASTEL D'AIANO (BO)
12/2) Strada Capoluogo 1
Complesso immobiliare, libero al decreto di trasferimento, di totale mq. 1.907,18, parzialmente ristrutturato, da adibire a residenza sociale assistenziale per anziani, con annessa area cortiva, iscritto e distinto alla partita n. 1001284 al N.C.E.U. di Bologna, Comune di Castel d'Aiano, foglio 30, mappale 235.
Prezzo base L. 1.232.324.459.
Curatore Dott. Giorgio Rezzoli - Tel. 059/572151 - Fax 059/571176. Fallimento n. 11/98 - Immobiliare Salus sas di Folchi Lorenzo nonchè del socio Folchi Lorenzo.
Giudice Delegato Dott.ssa Ornella D'Orazi.

COMPLESSI IMMOBILIARI
FIORANO MODENESE
12/2) Strada S.S. 467 (locale Via Flumendosa)
Compendio immobiliare denominato "Ex Ceramica Cristallo" costituito da: area di 23.000 mq. circa, sulla quale insistono un capannone di circa 6.434 mq., tettoie, uffici, servizi e alloggio di custodia; attualmente censito presso il N.C.E.U. alla partita 532, foglio 15, mappale 70, mappale 71, mappale 72, mappale 120, confinante: a Nord con ragioni Ceramica Flaminia SpA o suoi aventi causa; a Est con Via del Crociale; a Ovest con Via Flumendosa (S.S. 467); a Sud con Ceramica Silver SpA o suoi aventi causa.
È pervenuta alla Soc. "Unicom srl" offerta irrevocabile di acquisto di L. 4.000.000.000 (quattromilardi) oltre agli oneri fiscali, di cui il 20% (L. 800.000.000) già versato a titolo di cauzione.

CONDIZIONI GENERALI
Il compendio immobiliare verrà compravenduto nello stato fatto e di diritto in cui si trova. L'offerente si riserva di acquistare in proprio o per istituto di leasing da comunicare all'atto dell'aggiudicazione.

MODALITÀ DI PAGAMENTO
Entro 120 giorni dalla data di aggiudicazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
Ulteriori offerte irrevocabili di acquisto dovranno indicare il prezzo proposto, i tempi, modalità di pagamento e dovranno essere depositate nella Cancelleria del Tribunale di Modena - Sezione Fallimenti - entro le ore 12 del giorno antecedente l'udienza di vendita secondo i moduli e il formulario predisposti dall'ufficio.

Alle offerte dovrà essere allegata una copia della contabile bancaria rilasciata dall'istituto bancario designato ad attestare il versamento del 20% del prezzo proposto, a titolo di cauzione e presunte spese di trasferimento.

Il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente n. 1026 intestato alla procedura fallimentare presso la Banca Popolare di Novara - filiale di Modena, via Giardini n. 314/B. In caso di aggiudicazione, gli interessi sulle somme depositate a titolo di cauzione, al netto della ritenuta fiscale e conteggiati al tasso applicato dalla Banca Popolare di Novara fino al decreto di trasferimento verranno imputati in conto prezzo. In caso di mancata aggiudicazione, verranno restituiti insieme alle somme depositate. In caso di pluralità di offerte il Giudice darà immediatamente corso a gara.

Per informazioni rivolgersi esclusivamente al Curatore Avv. Rag. Giorgio Bigarelli - Tel. 059/214154 - 223844 - Fax 059/211737. Perlo Estimatore Ing. Giorgio Pini - Tel./Fax 059/391646. Fallimento N. 24/97 Atlantic Zenith Ceramica Spa. Giudice Delegato Dott.ssa Ornella D'Orazi.

RESIDENZIALI + TERRENI

MIRANDOLA
12/4) Loc. Civitella, Via Gazzuoli 14-16
Quota di 1/2 indivisa su piccolo appezzamento di terreno con sovrastanti fabbricati in corso di ristrutturazione così descritti catastalmente:
Partita 1036275, foglio 94, mappali: - 15 sub 2 via Gazzuoli P.T. 1 zona U, categoria A/3, classe 2, vani 8, Rendita L. 960.000 - 16 via Gazzuoli p.t. zona U, cat. A/10, classe 1, vani 3,5, Rendita L. 1.277.500 - 19 via Gazzuoli p.t. 1 zona U, cat. C/3, classe 1, mq. 46, Rendita L. 76.200 - mappale 15 sub 1 BCNC corte comune ai sub dei mappali 15, 16, 19.

Prezzo base L. 84.210.000. (quota di 1/2 indiviso)
Curatore Dott. Mario Rossi - Tel. 059/242872 - Fax 059/242882. Fallimento N. 110/96 - Battini Livio. Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore.

COMMERCIALI + TERRENI

MIRANDOLA
12/5) Loc. Civitella, Via Gramsci 97/D e 59
Complesso di edifici ad uso deposito, in pessime condizioni di manutenzione e di conservazione (parte del mappale 118) con inerente area in parte edificabile ed in parte agricola, così individuati:
Partita catastale 1034013 N.C.E.U. di Modena, Comune di Mirandola.

Prezzo offerto L. 95.000.000.
Curatore Avv. Maurizio Truffelli - Tel. 059/223218 - Fax 059/30264. Fallimento N. 70/87 - Linea K di Ferrari Giuseppe & C. snc nonchè dei soci illimitatamente responsabili Ferrari Giuseppe e Sighinolfi Romano.
Udienza sull'offerta di acquisto giovedì 2/9/99 alle ore 16,00. Giudice Delegato Dott.ssa Ornella D'Orazi.

TERRENI RAVARINO

12/9) Via Don Minzoni
Apprezzamento di terreno industriale censito al N.C.T. del Comune di Ravarino alla partita 3020 - iscritto a Sighinolfi Romano, foglio n. 30, mappale n. 275, superf. 2560. R.D. 27.379. R.A. 7.680.

COMMERCIALI + TERRENI

MIRANDOLA
12/5) Loc. Civitella, Via Gramsci 97/D e 59
Complesso di edifici ad uso deposito, in pessime condizioni di manutenzione e di conservazione (parte del mappale 118) con inerente area in parte edificabile ed in parte agricola, così individuati:
Partita catastale 1034013 N.C.E.U. di Modena, Comune di Mirandola.

Udienza sull'offerta di acquisto giovedì 2/9/99 alle ore 16,00. Giudice Delegato Dott.ssa Ornella D'Orazi.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI

Gli interessati dovranno presentare alla Cancelleria del Tribunale di Modena - Ufficio Esecuzioni Immobiliari o Sezione Fallimenti - offerta irrevocabile di acquisto su modulo del Tribunale. Pervenuta l'offerta il Giudice fissa udienza di vendita. In caso di pluralità di offerte si dà corso all'asta.

INFORMAZIONI UTILI

Per informazioni sull'immobile rivolgersi al Curatore indicato per ogni bene posto in vendita dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19 o all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari solo il giovedì dalle ore 14 alle 17. Il Curatore opera come ausiliario del Giudice per tutta la vendita e provvederà ad attuare, ove necessario, le procedure dirette alla liberazione dell'immobile qualora occupato dal fallito. La vendita è gravata dai soli oneri fiscali con le agevolazioni di legge. Il compenso degli ausiliari del Giudice è ad esclusivo carico della procedura; la vendita non è gravata da oneri notarili o di mediazione.

